

COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 83 DEL 05.12.2013	OGGETTO: Mozione ai sensi dell'art. 58 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale in materia di <i>spending review</i> .
----------------------	--

L'Anno duemilatredici il giorno cinque del mese di dicembre alle ore 18,15, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe		A	11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco		A
6	Cacciapuoti Antonio		A	14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello		A	15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco		A

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 08
assenti n. 09

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MATERIA DI *SPENDING
REVIEW*.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Luigi Sarracino, che dà lettura della allegata mozione in materia di *spending review*. Alle ore 18,30 entrano in aula i consiglieri Antonio Cacciapuoti, Bruno D'Alterio, Aniello Granata (presenti n. 10 consiglieri più il Sindaco). Interviene il Sindaco. Alle ore 18,35 entrano in aula i consiglieri Michele Cimmino, Francesco Mastrantuono, Francesco Maisto e Giuseppe Santopaolo (presenti n. 14 consiglieri più il Sindaco). Subito dopo entra in aula anche il consigliere Gennaro Galdiero (presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco). Replica al Sindaco il consigliere Luigi Sarracino. Il Presidente del Consiglio Comunale quindi pone in votazione la mozione.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: 15 (quindici – il consigliere Francesco Maisto si allontana al momento della votazione)

Con 5 voti favorevoli (Guarino – Sarracino – Tirozzi – Coscione – Ciccarelli) e 10 voti contrari, espressi in maniera palese per alzata di mano

RESPINGE

La mozione allegata in materia di *spending review*.

Il consigliere Aniello Granata chiede breve sospensione. La richiesta di sospensione viene approvata all'unanimità alle ore 18,45.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *mozione del 26 novembre 2013 a sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: spending review.*

Chi espone questa mozione?

CONSIGLIERE SARRACINO

Se mi consentite di darla per letta, abbreviamo i tempi, visto che siamo in pochi in questo Consiglio comunale. In sintesi, la mozione proposta è quella della spending review. Lo Stato italiano ha previsto per tutti i Comuni il "decreto salvimprese". Il Comune di Villaricca ha acceso un mutuo di 8 milioni 300 mila euro per liquidare tutte le imprese che vantavano crediti. Ad oggi, su 8 milioni 300 sono stati stanziati alle ditte 1 milione 410 mila euro; rimangono all'incirca 6 milioni 900. Ora, nella mia ignoranza mi pongo una domanda: se si chiama "decreto salvaimprese", significa che dobbiamo salvare le imprese; per giunta abbiamo destinato 4 milioni per l'acquedotto.

Abbiamo contratto 8 milioni 300 di mutuo, che diventano 11 milioni 300, per pagare l'acquedotto e le imprese nei confronti delle quali il Comune è debitore. Sono trascorsi già quattro o cinque mesi; tutto ciò ha un costo. 8 milioni 300 diventeranno 11 milioni; ci troveremo a pagare la prima rata e non abbiamo ancora stanziato questi soldi. Ad oggi come mai tutti questi soldi sono nelle casse del Comune e non li diamo alle ditte per dare un po' di linfa a queste persone per pagare i dipendenti e per farsi un buon Natale? Sarà per la mancanza di personale negli uffici addetti, ma chiedo a te, Sindaco, di darci spiegazioni. Per giunta, vorrei sapere la restante parte di 4 milioni 300 come mai non è stata data alla Regione Campania per l'acqua. La Regione Campania vantava un credito verso il comune di Villaricca di 13 milioni e mezzo per l'acqua.

Sindaco, se vuoi, passo dopo; se parli con Cacciapuoti, non puoi seguirmi.

IL SINDACO

Gli sto chiedendo se sono esatti i numeri.

CONSIGLIERE SARRACINO

Negli ultimi Consigli comunali, quando è stato evidenziato che il Comune aveva un debito di 13 milioni e mezzo per l'acqua con la Regione Campania, con la società di cui adesso non ricordo il nome, hai detto che avevamo concordato per 4 milioni. Questi 4 milioni sono ancora in cassa. Quindi, devo presumere che la Regione vanti ancora 13 milioni e mezzo? Vorrei essere spiegato questo mutuo per cosa è stato contratto, quali soldi sono stati destinati alle imprese, quali non

ancora sono stati dati alle imprese. Visto il periodo natalizio, li abbiamo in cassa, tra poco pagheremo la prima rata, penso che sarebbe meglio toglierci questi debiti. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Vuole intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Ringrazio il Consigliere Sarracino perché ci ha consentito offrendocene l'occasione di fare un chiarimento su questo che è un aspetto importante della vita amministrativa del nostro Comune. Come giustamente ricordava il Consigliere Sarracino, il D.L. 35 del 2013 è il cosiddetto "decreto salvaimprese", avendo consentito alle amministrazioni locali, ma in genere a tutte, di acquisire risorse finanziarie per estinguere nei confronti delle imprese terze le obbligazioni che erano state assunte dall'ente nel corso dei vari anni.

È chiaro che rispetto a queste indicazioni di fondo c'è una prima distinzione che va operata in maniera molto chiara. Da una parte vi sono soggetti terzi, imprese che vantano crediti nei confronti della pubblica amministrazione; dall'altra vi sono privati che vantano crediti nei confronti della pubblica amministrazione. Questi ultimi necessariamente sono rimasti fuori dall'azione del D.L. 35, in quanto l'amministrazione dello Stato ha inteso essenzialmente rilanciare le attività imprenditoriali, il che avrebbe creato mercato e, quindi, occupazione e volano per l'economia. Noi abbiamo operato una ricognizione, che io a suo tempo ho portato anche in questo Consiglio comunale, dandone notizia. Ho quantificato in 13 milioni "e rotti" il credito che i soggetti terzi imprenditori vantavano nei confronti della pubblica amministrazione locale. L'istanza da noi avanzata alla Cassa depositi e Prestiti per utilizzare quei fondi è stata accettata in misura pari al 65% dei crediti vantati dai terzi nei confronti della pubblica amministrazione. In questa ricognizione globale che è stata effettuata per i crediti per le imprese, 9 milioni "e rotti" erano sostanzialmente i crediti vantati da Acqua Campania nei confronti dell'ente locale. La restante somma, invece, era determinata da crediti di altre imprese. L'avvenuto riconoscimento all'amministrazione locale di questa somma di 8 milioni "e rotti" ha comportato l'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti che l'amministrazione estingue in misura trentennale a valere dall'anno 2014. Tutte queste somme, ovviamente, non sono state erogate all'ente locale in una sola annualità, ma ope legis sono state divise in due grandi annualità. Sostanzialmente, abbiamo due tranches, una a valere sul 2013, un'altra a valere sul 2014, fatta salva la possibilità di anticipazione sulla seconda tranche, da potersi accreditare nel 2013, ma spendibile sulla base delle indicazioni che erano state indicate nella piattaforma informatica dei debiti. Perché non è stato

finora estinto il debito nei confronti di Acqua Campania? Questo non significa che non è stato estinto nei confronti di Acqua Campania e di altre imprese. Al contrario. Nei confronti dei piccoli... Se, però, a qualcuno non interessa, potrebbe anche evitare di parlare, pe non riesco a sforzarmi!

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio.

IL SINDACO

Se questa ricostruzione è esatta, l'amministrazione locale ha cominciato a liquidare le somme nei confronti degli imprenditori che avevano minore capacità contrattuale e minore capacità di resistenza sul mercato, accantonando per un attimo Acqua Campania; ciò, per un motivo semplice: nei confronti di Acqua Campania il percorso è tipizzato da una legge regionale, la quale stabilisce che l'amministrazione ha da sottoscrivere, in primis, un atto di regolazione, che non è un atto di transazione, con Acqua Campania. E solo e contestualmente all'atto di regolazione deve poi sottoscrivere una convenzione, a valere per gli anni a venire, per la fornitura di acque, in modo che si crei una sorta di spartiacque, è il caso di dirlo, tra il passato e il futuro. Le due cose devono necessariamente camminare in parallelo, perché Acqua Campania non accetta l'atto di regolazione se l'amministrazione non sottoscrive di pari passo, contestualmente, l'atto di convenzione. I due atti sono stati portati all'attenzione dei funzionari dell'amministrazione, i quali devono esprimere, nella loro valutazione discrezionale, il parere tecnico necessario per farlo. Questo significa che per un verso le somme dovute ad Acqua Campania risultano regolarmente accantonate sui conti del tesoriere e saranno erogate non appena stipulato l'atto di regolazione e di convenzione. Nel frattempo, l'amministrazione procede alla liquidazione di quelli che sono gli imprenditori che hanno un minore credito nei confronti dell'amministrazione e, se non ricordo male, almeno finora abbiamo liquidato oltre un milione. Continua questo atto.

Andando sul sito informatico della pubblica amministrazione locale è possibile scorrere un elenco delle determine di liquidazione con l'individuazione esatta di quanti hanno finora beneficiato di questa liquidazione.

Concordo con l'impostazione...

IL PRESIDENTE

Sindaco, la invito a concludere.

IL SINDACO

Non parlo mai!

A me piace lo spirito con il quale, per la verità, è stata portata all'attenzione del Consiglio comunale questa mozione: essa valorizza un percorso che l'amministrazione deve compiere, perché facendo ritornare sul mercato somme destinate a soggetti creditori ciò rivitalizza l'economia, rilancia il mercato e a questo punto crea occupazione. Dal mio punto di vista, sono ben lieto di questa mozione che è stata presentata, ne condivido lo spirito; ritengo che si debba procedere nel solco tracciato dall'amministrazione finora, che ha liquidato le somme ancora oggi possibili. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per questo suo esauriente intervento. Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Se non ci sono altri interventi, ha la replica finale.

CONSIGLIERE SARRACINO

La serata è iniziata un po' stranamente, spero che si vada a chiudere bene.

Ringrazio il Sindaco per la risposta esauriente che ha dato in termini giuridici, politici, ma secondo me non contabili. Se come privato cittadino o come amministratore di un Comune faccio 8 milioni 300 di mutuo che danno in due anni, vuol dire che il primo anno mi hanno dato 4 milioni 150; ad oggi, dopo quattro mesi - poiché ad Acqua Campania non abbiamo dato niente - in cassa ci sono 4 milioni 150 mila euro; finora abbiamo pagato 1 milione 110; abbiamo altri 2 milioni 750 in cassa. Se mi dici che non hai fatto ancora un accordo con Acqua Campania, non hai sottoscritto nulla, avresti potuto pagare... Non do colpe a te, però, capisco che avete altri problemi in maggioranza, e stasera ne abbiamo avuto dimostrazione; mi dispiace per te. Noi ne abbiamo avuti di caratteriali, non di carattere politico, personale. Finora non ci siamo battuti per avere un assessore...

Interventi fuori microfono

Un assessore che fa un buon lavoro!

Presidente, fagli prendere il microfono!

IL PRESIDENTE

Consigliere, ha cinque minuti, ma se li utilizza in questa discussione,...

CONSIGLIERE SARRACINO

Voglio che Lei li intimi a stare zitti!

IL PRESIDENTE

Non intervenite quando ha la parola il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Abbiamo 2 milioni 700 in cassa. Chi definisce le imprese che sono più urgenti o meno? Se ho 4 milioni 100 mila euro di debito, non mi interessa che tu Sindaco possa avere più soldi di un altro. Io mi vengo a togliere il debito comunque. Siamo a quattro o cinque mesi che abbiamo questi soldi ma ancora non abbiamo provveduto. Non sto dicendo se avete fatto bene o male. Mi auguro che voi acceleriate, così prima di Natale potremo mettere un po' di soldi in circolazione per tutte le imprese. Hai detto, poi, che si deve fare la convenzione con Acqua Campania; al di là dei 4 milioni che dovrebbe avere, gli altri 9 milioni e mezzo verranno accantonati, tolti o avremmo sempre 9 milioni di debito con Acqua Campania? Se 8 milioni 300 ci sono costati 3 milioni di interessi in trent'anni, sugli altri 9 che rimarranno con Acqua Campania, per i quali dovremmo fare un rientro in cinque o dieci anni, ci costerà qualche altro milione, milione e mezzo. Presidente, se parli,... tu dovresti dare ordine al Consiglio!

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere. Mi sembra che non stia intervenendo nessuno.

CONSIGLIERE SARRACINO

Il Sindaco mi scuserà che la mia ignoranza non si avvicina alla sua intelligenza. Acqua Campania deve avere 13 milioni e mezzo. Tu sei venuto in Consiglio comunale, la prima volta che ho portato fuori questo problema, hai detto: "abbiamo un milione"; dalle carte che ti ho portato risultavano 13 milioni e mezzo, 4 milioni e mezzo più 9. Abbiamo fatto un mutuo che ci costa 3 milioni, per salvare le imprese, per pagare i debiti. È giusto che sia fatto. Adesso mi chiedo se, per gli altri 9 milioni, con Acqua Campania, una volta che gliene abbiamo dati 4, abbiamo azzerato il debito; o ci rimangono altri 9 milioni e mezzo di debiti, per cui dovremmo fare un rientro con gli interessi e ci costerà un altro paio di milioni di euro di interessi? Poi si viene in Consiglio comunale: "lo Stato ci ha tagliato le entrate, i trasferimenti". È normale, paghiamo 4 o 5 milioni di interessi inutilmente! Oppure facciamo i pannelli solari, che per grazia di Dio forse quest'anno si accenderanno e che costano 1 milione e 300!

Vi chiedo di amministrare le casse comunali come se fosse casa vostra, non di fare battaglie politiche per personalismo. Date più potere ai Settori, più personale agli uffici che portano soldi al Comune. È inutile prendere persone che non servono. Sosteniamo gli uffici che portano i soldi. Abbiamo proposto l'altra volta che l'ufficio acquedotto mandasse le bollette mensili; non si è fatto ancora. Affianchiamo pure il servizio civile all'ufficio dell'acquedotto: vanno a recuperare soldi. È finito il tempo che lo Stato manda soldi e noi li spendiamo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Sono consentiti in questa fase solo interventi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Lo assumo per certo: i 9 milioni rimangono di debiti?

IL PRESIDENTE

Si possono fare da questo momento solo dichiarazioni di voto.

Se non vi sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: *mozione del 26 novembre 2013 a sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: spending review.*

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è respinta.

IL PRESIDENTE

Passiamo al Punto 4) all'ordine del giorno: *Mozione del 26 novembre 2013, ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: lavori via Milano, tratto Beato Giovanni Paolo II.* Espone il Consigliere Ciccarelli.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Si chiedono cinque minuti di sospensione; pongo in votazione la proposta di cinque minuti di sospensione avanzata dal Consigliere Granata.

Sono tutti favorevoli.

La proposta, pertanto, è approvata all'unanimità.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **10.12.2013** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 10 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **21.12.2013**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 23 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale

Villaricca, 10 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 10 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO